

N.28^{PDF}

Numero 8 PDF - anno 2012

DIRETTORE
RINO PAVANELLO

Rivista^{in PDF}

Ambiente e Lavoro

Manuale Tecnico-giuridico di In-formazione e Documentazione
per RSPP, RLS, Giuristi, Operatori, Tecnici e Medici della Prevenzione



- **SDS: Analisi dello scenario espositivo**
- **SEVESO III: Le novità**
- **SEVESO: Le linee guida della Regione Lombardia**
- **NORMATIVA PRINCIPALE**

nell'ambito del progetto:



ASSOCIAZIONE AMBIENTE E LAVORO
Viale Marelli 497 20099 Sesto San Giovanni (MI)
tel. 02 26223120 - info@amblav.it - www.amblav.it

*numero speciale
In collaborazione con*



IN QUESTO NUMERO

INDICE	2
SDS	
<i>Analisi dello scenario espositivo</i> (A. Pellegrini, I. Malerba, C. Pozzi e C. Cintoi)	3
SEVESO	
<i>Le novità (E. Galatola)</i>	15
<i>Le linee guida della Lombardia (E. Galatola)</i>	29
SOFTWARE	
<i>Sintalex CLP</i>	36
<i>Cheope CLP</i>	38
NORMATIVA PRINCIPALE	40
<i>Normativa REACH</i>	40
<i>Normativa CLP</i>	45
<i>Titolo IX D.Lgs 81/2008</i>	47
<i>Normativa SDS</i>	48
<i>Normativa Rischi industriali rilevanti</i>	49
<i>Normativa Sostanze Chimiche Ministero Ambiente</i>	53
<i>Normativa Sostanze e Preparati Pericolosi</i>	54



SDS: ANALISI DELLO SCENARIO ESPOSITIVO

di A.Pellegrini, I.Malerba, C.Pozzi, C.Cintoi*

Questa pubblicazione ha lo scopo di affiancare e integrare “*Dossier Ambiente*” n. 94 “*Agenti Chimici CLP, SDS e REACH*”, dedicato all’analisi dei Regolamenti REACH, CLP e SDS in considerazione delle loro ricadute sulla salute e sicurezza sul lavoro. Infatti, **questo documento è dedicato alle “Schede Dati di Sicurezza estese”** e, in particolare, **all’analisi degli Scenari di Esposizione** per evidenziare le informazioni utili che se ne devono trarre per la corretta gestione delle sostanze / miscele nell’ambiente di lavoro.

Introduzione

Il Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e il Regolamento CE n. 453/2010 hanno introdotto **importanti cambiamenti per quanto riguarda le Schede Dati di Sicurezza (SDS) a partire dal 1 dicembre 2010** (vedi pag. 128 del Dossier n. 94 “*Agenti Chimici CLP-SDS-REACH*”). Da tale data infatti, le SDS di sostanze e miscele (deroghe a parte) **devono essere redatte in base al nuovo formato previsto dal Reg. 453/2010**, che prevede alcune modifiche derivanti dalla **applicazione del nuovo sistema di classificazione ed etichettatura introdotto dal Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)**.

Inoltre, per alcune sostanze registrate in base al REACH, devono **essere allegati alla SDS gli Scenari Espositivi (ES)**, per gli usi identificati, che contengono le informazioni relative al modo in cui una sostanza è prodotta e utilizzata durante l’intero ciclo di vita e le indicazioni, fornite dal Produttore/Importatore, su come controllare l’esposizione dei Lavoratori/Consumatori e dell’ambiente.

Il Regolamento REACH prevede infatti, in alcuni casi, che il registrante, all’interno del dossier di registrazione, predisponga una **Relazione sulla Sicurezza Chimica (CSR)**, derivante da una **Valutazione sulla Sicurezza Chimica (CSA)** (vedi pag. 112 del Dossier n. 94 “*Agenti Chimici CLP-SDS-REACH*”).

All’interno del CSR devono essere costruiti gli Scenari Espositivi (ES), per gli usi identificati della sostanza e tali documenti, non appena disponibili, **devono essere allegati alla SDS** (Scheda Dati di Sicurezza), che **diviene quindi una Scheda Dati di Sicurezza estesa (eSDS)**.

Coloro che hanno registrato le loro sostanze al 1 dicembre 2010, nella preparazione di tali documenti, si sono però trovati ad affrontare diverse problematiche quali ad esempio la mancanza di un formato ufficiale con conseguente difficoltà nell’individuazione delle informazioni da riportare sugli ES da allegare alla SDS.

L’Utilizzatore a Valle (DU) ha l’obbligo di verificare che il proprio uso sia contemplato e che le Condizioni d’Uso (OC) e le proprie Misure di Gestione del Rischio (RMM) assicurino un livello di sicurezza almeno equivalente a quelle riportate nello ES.

La novità degli ES e la revisione del formato della SDS determinano un conseguente aumento di lavoro sia a carico dei produttori di sostanze sia degli utilizzatori delle stesse che si trovano a gestire un elevato quantitativo di informazioni, la maggior parte delle quali di non facile comprensione.

Questo documento, oltre a chiarire alcuni aspetti generali, quali ad esempio la finalità dello Scenario Espositivo **fornisce indicazioni sulla verifica dei propri obblighi, in qualità di Utilizzatore a Valle**, al momento della ricezione della eSDS.

Cos’è lo ES

Lo Scenario d’Esposizione (ES) è l’insieme delle condizioni (condizioni operative e misure di gestione del rischio) che descrivono il modo in cui la sostanza è fabbricata o utilizzata durante il suo ciclo di vita e il modo in cui il Fabbricante o l’Importatore controlla e raccomanda agli Utilizzatori a Valle come controllare l’esposizione dei Lavoratori/Consumatori e dell’ambiente. Questi Scenari d’Esposizione possono coprire un processo o un uso specifico o più processi o usi specifici, se del caso.

Lo ES viene sviluppato nel quadro della Valutazione della Sicurezza Chimica (CSA), documentata attraverso la Relazione sulla Sicurezza Chimica (CSR), per le sostanze prodotte/importate in quantitativi ≥ 10 ton/anno che soddisfano i criteri di classificazione come pericolose o valutate come sostanze Persistenti Bioaccumulabili e Tossiche (PBT) e/o molto Persistenti e molto Bioaccumulabili (vPvB) ai sensi dell’Allegato XIII del REACH. Gli ES vengono allegati alla Scheda Dati di Sicurezza (SDS) che viene così definita Scheda di Sicurezza Estesa (eSDS).

* Federchimica

SEVESO III: LE NOVITÀ

LEGISLAZIONE SUL CONTROLLO DEL PERIODO DI INCIDENTI RILEVANTI CONNESSI CON SOSTANZE PERICOLOSE, DIRETTIVA 2012/18/UE DEL 4 LUGLIO 2012

di Edoardo Galatola*

Sommario

Sommario	15
Approvato il testo della Nuova Direttiva Seveso.....	15
La normativa vigente.....	15
Obiettivo della modifica	16
Generalità.....	17
Definizioni	17
Esclusioni.....	17
Suddivisione in classi	18
Sostanze pericolose.....	18
Definizione.....	18
Elenco delle Sostanze pericolose per l'applicazione della direttiva.....	20
Somma pesata delle sostanze	23
Novità ed elementi salienti del nuovo dettato normativo	25
Articolato del Decreto	25
Indice degli allegati.....	25
Valutazione dei pericoli di incidente rilevante per una particolare sostanza pericolosa (art. 4)	25
Autorità competente (art. 6)	26
Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti (art. 8)	26
Rapporto di sicurezza (art. 10).....	26
Piani di emergenza (art. 12).....	26
Controllo dell'urbanizzazione (art. 13).....	26
Informazioni al pubblico (art. 14).....	26
Consultazione pubblica e partecipazione al processo decisionale (art. 15).....	27
Ispezioni (art. 20)	27
Scambi di informazioni e sistema informativo (art. 21)	27
Linee guida (art. 24).....	27
Modifica degli allegati (art. 25).....	27
Esercizio della delega (art. 26)	27
Procedura di comitato (art. 27)	27
Sanzioni (art. 28)	27
Clausola d'informazione e di revisione (art. 29)	27
Recepimento (art. 31)	28
Conclusioni	28

Approvato il testo della Nuova Direttiva Seveso

Il Parlamento europeo ha approvato la Direttiva cosiddetta "Seveso III" che modifica la Direttiva Seveso II relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

La DIRETTIVA 2012/18/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 4 luglio 2012 è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 197/1 del 24.7.2012; modifica e abroga la direttiva 96/82/CE del Consiglio.

La modifica è stata approvata praticamente all'unanimità (593 sì, 10 no, 7 astenuti) dalla plenaria del Parlamento europeo a Strasburgo. Le nuove norme sono state già concordate nel negoziato con i rappresentanti dei governi e dovranno ricevere l'assenso formale del Consiglio Ue per entrare in vigore nel giugno 2015.

Il rapporto parlamentare sulla direttiva proposta dalla Commissione è stato preparato dall'ungherese Janos Ader, che recentemente ha lasciato l'Eurocamera per diventare presidente dell'Ungheria.

La normativa vigente

Il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334 è l'attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (G.U. 28.09.1999, n. 228, s. o), cosiddetta "Direttiva Seveso II".

Il Decreto detta "disposizioni finalizzate a prevenire incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose e a limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente", sostituisce ed abroga il D.P.R. 17 maggio 1988 n. 175 (cosiddetta Direttiva Seveso I) e interessa per gli stabilimenti di deposito, magazzino o movimentazione prodotti chimici.

Il Decreto è stato quindi modificato dal Decreto **Legislativo 21 settembre 2005 n. 238**¹ in attuazione della delega prevista all'articolo 20 della legge 18 aprile 2005, n. 62, (Legge comunitaria 2004), con la quale il Governo è stato autorizzato ad apportare al decreto legislativo 17 agosto 1999, n.334, sia le modi-

* Sindar s.r.l.

¹ Poiché il D.Lgs. 238/2005 integrava ma non sostituiva il D.Lgs. 334/99, non era da considerare una vera revisione. Questo è il motivo per cui viene attribuita alla nuova Direttiva, che sostituirà la precedente 96/82, la dizione "Seveso III".

SEVESO III: LE LINEE GUIDA DELLA LOMBARDIA

LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE E L' APPROVAZIONE DELL' ELABORATO TECNICO "RISCHIO DI INCIDENTI RILEVANTI" (ERIR), APPROVATE DALLA REGIONE LOMBARDIA CON D.G.R. 11 LUGLIO 2012 N. IX/3753. SONO PUBBLICATE SUL BURL N. 29 DEL 17.7.2012

di Edoardo Galatola*

Sommario

Sommario.....	29
Campo di applicazione	30
Scopo delle linee guida.....	30
Organizzazione delle linee guida.....	30
Modalità di applicazione	30
Scelta delle ipotesi incidentali di riferimento	31
Valutazione delle distanze di danno collegate agli eventi incidentali.....	31
Vulnerabilità territoriali	31
Vulnerabilità ambientali	32
Documento ERIR	32
Quando è necessario	32
Cosa deve contenere	32
Allegati al documento.....	32
Allegato 1.....	32
Allegato 2.....	32
Allegato 3.....	33
Allegato 4.....	33
Categorie territoriali	33
Compatibilità territoriale	34
Compatibilità ambientale	35
Allegato 5.....	35
Procedimento di approvazione e recepimento dell'ERIR negli strumenti di pianificazione.....	35
Documento unico per più comuni	35
Aggiornamento dell'ERIR	35
Limiti pianificatori.....	36
Aree ad alta concentrazione di stabilimenti RIR	36
Utilità	36
Considerazioni conclusive.....	36



* Sindar s.r.l.

¹ «Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante» (in S.O. n. 151 alla Gazzetta Ufficiale del 16 giugno 2001, n. 138).

² «Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose» (in S.O. n. 177 alla Gazzetta Ufficiale del 28 settembre 1999, n. 228).

Il D.M. 9 maggio 2001¹ ha attuato quanto previsto dall'art. 14, decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334², individuando i requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante.

Con D.G.R. 11 luglio 2012 - n. IX/3753, pubblicato sulla BURL Serie Ordinaria n. 29 di Martedì 17 luglio 2012, la Regione Lombardia ha approvato delle «Linee guida per la predisposizione e l'approvazione dell'elaborato tecnico 'Rischio di incidenti rilevanti' (ERIR)». Contestualmente ha ribadito la revoca della D.G.R. n. 7/19794 del 10 dicembre 2004 sullo stesso argomento, già non più in uso a seguito del congelamento della Legge Regionale 23 novembre 2001, n. 19.

Campo di applicazione

Il DM 9/5/2001 interessa i Comuni sul cui territorio siano presenti aziende che rientrano nel campo di applicazione degli artt. 6 e 8, decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 o che siano interessati da eventi incidentali occorrenti in stabilimenti Seveso localizzati in Comuni limitrofi.

Per quanto concerne le Linee Guida, queste non definiscono un proprio ambito di applicazione e specifiche definizioni, ma in alcuni punti danno adito ad una possibilità di estensione del campo di applicazione (Stabilimenti non Seveso), pertanto è importante precisare meglio il concetto di azienda RIR.

Scopo delle linee guida

Il D.M. 9 maggio 2001 ha come obiettivo la verifica e la ricerca della compatibilità tra l'urbanizzazione e la presenza degli stabilimenti a rischio d'incidente rilevante. Le linee guida della Lombardia sono state emanate con lo scopo di rendere "oggettivi ed uniformi, sul territorio regionale, i criteri applicativi della normativa nazionale, con particolare riferimento alla metodologia per la predisposizione dell'Elaborato Rischi Incidenti Rilevanti (ERIR), della sua approvazione e del suo aggiornamento, così come previsto dal D.M. 9 maggio 2001, articolo 2 comma 3".



Sintalex CLP

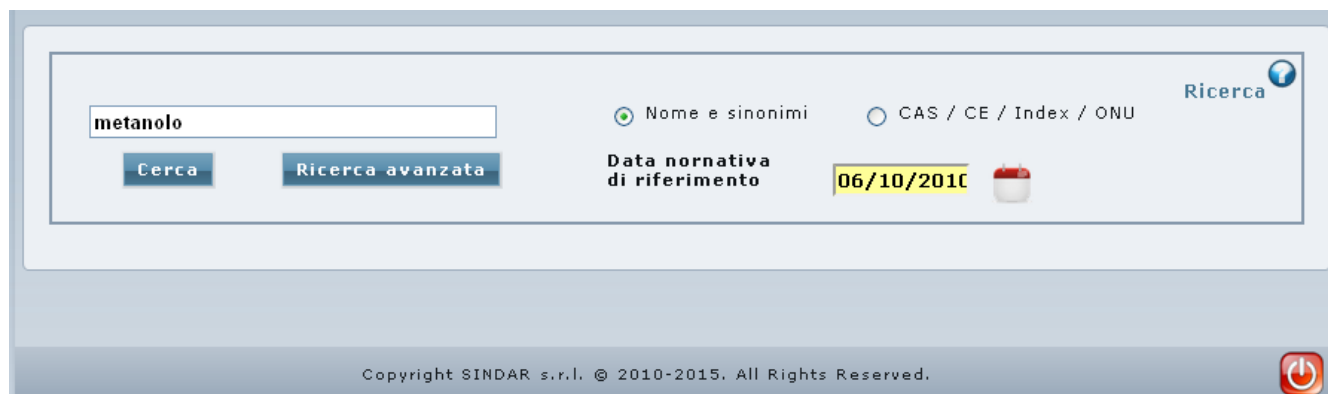
Aggiornato ai Regolamenti 1272/2008 e 790/2009

SINTALEX CLP LA BANCA DATI SULLE SOSTANZE CHIMICHE (AGGIORNATO AL REGOLAMENTO CLP ED AL 31° ADEGUAMENTO UE)

SINTALEX-CLP contiene informazioni tossicologiche, chimico-fisiche e di classificazione legislativa e normativa sulle sostanze chimiche ed è stata citata nelle Linee Guida (Allegato A) per la Protezione da Agenti Chimici (Titolo IX D.Lgs. 81/08) redatte dal coordinamento tecnico per la Sicurezza nei Luoghi di Lavoro delle Regioni e Province autonome.

SINTALEX-CLP è stato sviluppato in architettura web oriented e quindi è consultabile tramite un browser aderente alle specifiche html 4.0 e sup. Il programma è scritto in linguaggio PHP vers. 5.0; viene utilizzato un framework MVC, la base dati è realizzata con database relazione MySQL.

L'accesso è personalizzato ed avviene con account personale e password.



The screenshot shows a search interface with a text input field containing "metanolo". Below the input are two buttons: "Cerca" and "Ricerca avanzata". To the right, there are radio buttons for "Nome e sinonimi" (selected) and "CAS / CE / Index / ONU". A "Ricerca" button with a magnifying glass icon is in the top right corner. Below the search options, it displays "Data normativa di riferimento" as "06/10/2010" next to a calendar icon. At the bottom, there is a copyright notice: "Copyright SINDAR s.r.l. © 2010-2015. All Rights Reserved." and a power button icon.

CHemical
Exposure
Operating
Evaluation



CLP

*Valutazione del rischio di esposizione ad agenti chimici pericolosi
ai sensi del T.U. della Sicurezza sul Lavoro D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81,
aggiornato ai Regolamenti 1272/2008 e 790/2009*

un prodotto



CHEOPE CLP

LO STRUMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI ESPOSTI AL RISCHIO DI ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

Il programma **CHEOPE CLP** è utilizzato per valutare e gestire i rischi di esposizione dei lavoratori agli agenti chimici.

CHEOPE CLP è stato sviluppato da Sindar S.r.l., Federchimica e Associazione Ambiente e Lavoro per aiutare le aziende nell'applicazione del Titolo IX Capo I del D.Lgs. 81/08. Il programma, espressamente citato dalle "Linee Guida sulla Protezione da Agenti Chimici" del Coordinamento Tecnico delle Regioni e delle Province Autonome, è totalmente conforme ai contenuti delle Linee Guida.

CHEOPE CLP è il primo dei programmi della suite GISA completamente riscritto ed aggiornato nell'architettura e nella base di dati. **CHEOPE CLP** è infatti sviluppato in linguaggio C# (.net framework) su base di dati relazionale Microsoft SQL. Il programma permette sia l'installazione stand-alone che una gestione multiutente basata su autenticazione Active Directory. La compatibilità con le versioni precedenti è garantita dalla possibilità di importare i dati già sviluppati.

Il Datore di Lavoro ha l'obbligo di effettuare la valutazione dei rischi di esposizione dei lavoratori, ai sensi del Titolo IX Capo I del D.Lgs. 81/08, e di prendere in base alle risultanze, tutte le misure di prevenzione e protezione, collettiva ed individuale, necessarie a ridurre al minimo il rischio.

CHEOPE è fornito con un database con le caratteristiche di pericolosità delle sostanze classificate CE (31° adeguamento) e CLP (Regolamenti 1272/2008 e 790/2009). L'indice di pericolosità delle sostanze può essere calcolato con un qualsiasi dei due metodi sopra indicati.



Appendice legislativa



REACH



Regolamento (UE) n.253/2011 della Commissione del 15 marzo 2011 recante modifica del regolamento (CE) n.1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda l'allegato XIII



Regolamento (UE) n.252/2011 della Commissione del 15 marzo 2011 recante modifica del regolamento (CE) n.1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda l'allegato I



Regolamento (UE) n.207/2011 della Commissione del 2 marzo 2011 recante modifica del regolamento (CE) n.1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda l'allegato XVII (Difeniletere, pentabromo derivato e PFOS).



Rettifica del Reg. (UE) n.143/2011 della Commissione del 24 febbraio 2011 recante modifica dell'allegato XIV del regolamento (CE) n.1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 44 del 18 febbraio 2011)



Guida alla stesura delle domande di autorizzazione – 28 gennaio 2011



Regolamento (UE) n.143/2011 della Commissione del 17 febbraio 2011 recante modifica dell'allegato XIV del regolamento (CE) n.1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)



Regolamento (UE) n.1152/2010 della commissione dell'8 dicembre 2010 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico, del regolamento (CE) n.440/2008 che istituisce dei metodi di prova ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)



Decreto 16 giugno 2010 Approvazione delle linee guida per l'istituzione di un Master universitario di secondo livello in REACH



Commission Regulation n.453/2010 of 20 May 2010 amending REACH as regards Annex II, Annex VI Regolamento n. 453 della Commissione del 20 Maggio 2010 recante modifica del regolamento (CE) n.1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)



Appendice legislativa

CLP



D.M. Salute del 23 marzo 2011 Recepimento della direttiva 2008/112/CE recante modifiche a precedenti direttive per adeguarle al Regolamento (CE) n.1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura ed all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. (GU n.71 del 28-3-2011)



Regolamento (UE) n.286/2011 della Commissione del 10 marzo 2011 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del Regolamento (CE) n.1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele



Circolare recante modalità di smaltimento scorte delle sostanze del 5 novembre 2009
Circolare recante modalità di smaltimento scorte delle sostanze immesse sul mercato con etichette non conformi alle disposizioni sia del Regolamento (CE) n.1272/2008 che del Regolamento (CE) n.790/2009 (183.72 kB)



Regolamento (CE) n.790/2009 della COMMISSIONE del 10 agosto 2009 Reca la modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n.1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele



Regolamento (CE) n.1272/2008 del 16 dicembre 2008 (relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele)



RETTIFICHE Rettifica del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006



Guida all'etichettatura e all'imballaggio a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008
Nome di riferimento: Guida all'etichettatura e all'imballaggio
Il presente documento fornisce orientamenti in merito alle prescrizioni in materia di etichettatura e imballaggio stabilite dal regolamento CLP



Orientamenti su come adempiere alle misure previste nel nuovo Regolamento sulla classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
Nome di riferimento: Guida alla classificazione, etichettatura e imballaggio. L'obiettivo di questo documento è quello di aiutare l'industria e le autorità ad applicare i nuovi criteri di classificazione, basati sull' UN Globally Harmonised System for Classification and Labelling of Chemicals (GHS), all'interno dell'UE e ad adempiere alle appropriate procedure




DECRETO LEGISLATIVO 27 ottobre 2011 , n. 186 Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio di sostanze e miscele, che modifica ed abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006.





Appendice legislativa

TITOLO IX D.LGS. 81/08



-
-  Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Pubblicato sulla G.U. 101 del 30 aprile 2008, S.O. n. 108/L)

 -  Allegato XXXVIII Valori limite di esposizione professionale


 -  ISPRA: Linee guida valutazione esposizione Agenti Chimici, Cancerogeni e Mutageni
-





Appendice legislativa

SDS



-
-  New Guidance on the compilation of Safety Data Sheets (SDSs).
The document is now available in the Guidance section of the ECHA website

 -  REACH Fact sheets.
Key information for downstream users: Safety Data Sheets and Exposure Scenarios














 -  Guida alla compilazione delle schede di dati di sicurezza (SDS) Dicembre 2011
-



Appendice legislativa



RISCHI INDUSTRIALI RILEVANTI


-
-  Legge n° 128 del 24/04/1998 Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. (Legge comunitaria 1995-1997). - Art. 18. - Principi e criteri per l'attuazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose. pubblicato su: Gazz. Uff. Suppl. Ordin. n° 104 del 07/05/1998
-
-  Precedenti disposizioni ai sensi del DPR 17 Maggio 1988 n.175
-
-  Note ministeriali e circolari di chiarimento in merito al D.Lgs. 334/99
-
-  Circ. Min. Interno 14 luglio 2006 Attività di verifica e controllo ai sensi del D.Lgs.334/99.
-
-  Circ. Min. Int. – VV.F 24 gennaio 2007 D.Lgs.334/99. Rinnovo Certificato di Prevenzione Incendi – Chiarimenti.
-
-  D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334. Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (G.U. 28.09.1999, n. 228, s. o.).
-
-  D.M. 9 agosto 2000. Linee guida per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza (G. U. 22.8.2000, n. 195).
-
-  D.M. 9 agosto 2000. Individuazione delle modificazioni di impianti e di depositi, di processi industriali, della natura o dei quantitativi di sostanze pericolose che potrebbero costituire aggravio del preesistente livello di rischio. (G. U. 23.8.2000, n. 196)
-
-  D.M. 9 maggio 2001 Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante (G. U. 16.6.2001, n. 138, s.o.).
-
-  D.M. 10 maggio 2001 Depositi di G.P.L. in serbatoi fissi, di capacità complessiva superiore a 5 m3, siti in stabilimenti a rischio di incidente rilevante soggetti all'obbligo di presentazione del rapporto di sicurezza. (G.U. 23.5.2001, n. 118)
-
-  D.M. 16 maggio 2001, n. 293 Regolamento di attuazione della direttiva 96/82/CE, relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (G. U. 18.7.2001, n. 165).
-
-  D.M. 19 marzo 2001 Procedure di prevenzione incendi relative ad attività a rischio di incidente rilevante (G. U. 5.4.2001, n. 80).
-
-  D.M. 24 luglio 2009, n. 139 Regolamento recante la disciplina delle forme di consultazione della popolazione sui piani di emergenza esterni, ai sensi dell'articolo 20, comma 6, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334. (G.U. del 29.09.2009, n. 226).
-


Appendice legislativa





SOSTANZE CHIMICHE MINISTERO AMBIENTE





-
-  Bollettino d'informazione Sostanze Chimiche, Ambiente e Salute - Luglio 2010 n.1 (Il regolamento CLP)


 -  Bollettino d'informazione Sostanze Chimiche, Ambiente e Salute - Ottobre 2010 n.2 (La procedura di restrizione ai sensi del regolamento REACH)


 -  Bollettino d'informazione Sostanze Chimiche, Ambiente e Salute - Dicembre 2010 n.3 (Il regolamento REACH)



 -  Bollettino d'informazione Sostanze Chimiche, Ambiente e Salute - Marzo 2011 n.1 (Gli interferenti endocrini)

 -  Bollettino d'informazione Sostanze Chimiche, Ambiente e Salute - Giugno 2011 n.2 (La procedura di autorizzazione delle sostanze chimiche)

 -  Bollettino d'informazione Sostanze Chimiche, Ambiente e Salute - Ottobre 2011 n.3 (Sostanze contenute negli articoli)

 -  Bollettino d'informazione Sostanze Chimiche, Ambiente e Salute - Gennaio 2012 n.1 (Iniziative di formazione nell'ambito dei regolamenti REACH e CLP)

 -  Bollettino d'informazione Sostanze Chimiche, Ambiente e Salute – Aprile 2012 n.2 (Innovazione e sostituzione delle sostanze chimiche pericolose)


 -  D.P.R. – 11 luglio 2011, n. 157
 -  Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 166/2006 relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE. Allegato I, Allegato II
-





Appendice legislativa





SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI


-  Decisione della Commissione CE del 28 di Maggio 2009 che modifica la direttiva 76/769/CEE del Consiglio per quanto riguarda le restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso dei composti organostannici ai fini dell'adeguamento dell'allegato I al progresso tecnico


 -  Decisione 2009/455/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 Reca la modifica della direttiva 76/769/CEE del Consiglio per quanto riguarda restrizioni dell'immissione sul mercato e dell'uso di diclorometano


 -  Direttiva 2009/2/CE della Commissione CE del 15 gennaio 2009 Reca la trentunesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose


 -  Direttiva 2008/58/CE della Commissione CE del 21 agosto 2008 Reca la trentesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose


 -  D.M. Lavoro, Salute e delle Politiche Sociali del 30 luglio 2008 Recepimento della direttiva 2007/51/CE, che modifica la direttiva 76/769/CEE per quanto riguarda le restrizioni alla commercializzazione di alcune apparecchiature di misura contenenti mercurio

 -  D.Lgs. del 28 luglio 2008, n. 145 Attuazione della direttiva 2006/121/CE, che modifica la direttiva 67/548/CEE concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, per adattare al regolamento (CE) n.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche

 -  D.M. del 5 maggio 2008 Modifiche al decreto 3 aprile 2007 di recepimento della direttiva 2006/8/CE, relativo alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi

 -  D.M. Salute del 20 marzo 2008 Recepimento della direttiva 2005/84/CE, relativa alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi nei giocattoli e negli articoli di puericoltura

 -  D.M. Lavoro, Previdenza Sociale e Salute del 4 febbraio 2008 Recepimento della direttiva 7 febbraio 2006, n.2006/15/CE. Direttiva della Commissione che definisce un secondo elenco di valori indicativi di esposizione professionale, in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio, e che modifica le direttive 91/322/CEE e 200/39/CE. (GU n.48 del 26-2-2008)

 -  Recepimento della Direttiva 2006/122/CE del Consiglio Europeo del 30 ottobre 2007 Adattamento al progresso tecnico della direttiva 76/769/CEE per quanto riguarda le restrizioni in materia di commercializzazione e uso dei perfluorottano sulfonati (PFOS)
-